

VERTICE G20 MINISTRI DEL LAVORO E DELLE FINANZE

Ankara 4-5 settembre 2015

Dichiarazione congiunta B20 – L20 (imprenditori - sindacati)

Occupazione, Crescita e Lavoro Dignitoso

B20 (Business 20 e Labour 20) chiedono ai governi dei paesi del G20 di liberare appieno il potenziale del G20 quale motore per il cambiamento e il coordinamento delle politiche mondiali, con l'obiettivo di inserire più persone nel mondo del lavoro, stimolare la crescita e migliorare le condizioni di lavoro.

B20 e L20 si sono impegnati e si sono insieme rivolti ai Ministri del Lavoro e ai Capi di Stato e di Governo dei paesi del G20 in tal senso sin dalla presidenza francese del G20 nel 2011. Tuttavia, l'adozione di azioni ed i seguiti relativi a queste raccomandazioni congiunte sono stati modesti. Proprio per questo motivo B20 e L20 rafforzano gli appelli comuni degli ultimi anni, sottolineando in particolare l'urgente necessità di:

1) Combattere con determinazione la disoccupazione giovanile tramite:

- la creazione di posti di lavoro, incentivi e programmi di occupazione per i giovani, così da garantire una positiva transizione dalla scuola al lavoro.
- Il miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze così da potersi meglio adattare ai continui cambiamenti della tecnologia e dell'era digitale, ed in vista dell'impatto che la continua evoluzione della domanda di mercato ha con riferimento ai requisiti di competenze ed alla garanzia di occupazione di qualità e di percorsi di carriera per i giovani.
- L'applicazione dell'intesa congiunta B20-L20 sugli elementi fondamentali di un apprendistato di qualità proposto da B20 e L20 che rappresenta un documento fondamentale a tale proposito. Un sondaggio comune IOE/BIAC e CSI / TUAC del 2014 ha rilevato che i sistemi nazionali di istruzione e formazione professionale (VET) in molti paesi non sono in linea con i principi e non soddisfano le esigenze degli apprendisti e delle aziende. La Rete Mondiale sull'Apprendistato(GAN) del B20 sta cercando di applicare tali principi. L20 e B20 si aspettano sforzi più decisi da parte dei Governi per riuscire ad adottare questi principi, tramite riforme complessive in materia di sistemi nazionali di apprendistato di concerto con le parti sociali nazionali.
- La definizione di ambiziosi obiettivi nazionali e regionali con Indicatori Chiave di Performance (KPI) concreti, realistici e tracciabili per l'occupazione giovanile. È importante adottare misure concrete così da poter affrontare la questione della disoccupazione giovanile a livello mondiale. Ciò vale sia per il settore privato che per i Governi. Pertanto

obiettivi e KPI tracciabili non sono fondamentali soltanto per innescare l'azione di governo, ma anche per aumentare responsabilità e trasparenza. Le Parti Sociali Nazionali devono essere pienamente coinvolte sia nell'elaborazione degli obiettivi, che dei KPI.

2) Perseguire politiche macroeconomiche che promuovano l'occupazione:

E' fondamentale aumentare i tassi di crescita sia nel breve che nel medio periodo ed operare al fine di garantire una distribuzione più equa dei benefici della crescita. B20 e L20 sono incentivati dall'accordo dei Capi di Stato e di governo dei paesi del G20, svoltosi a Brisbane nel 2014, ad aumentare significativamente il PIL dei paesi del G20 entro il 2018. Quest'agenda deve essere portata avanti ora e successivamente alla Presidenza turca del G20. Cosa ancora più importante è che le politiche macroeconomiche devono sostenere la creazione di occupazione, garantendo al contempo la stabilità di bilancio. L20 e B20 chiedono ai Governi dei paesi del G20 di rilanciare sia gli investimenti infrastrutturali che quelli privati nell'economia reale, tramite i loro piani d'investimento nazionali, ed al contempo aumentare anche gli investimenti in capitale umano per il futuro della domanda di competenze e del *job matching*. Nel lungo termine è fondamentale l'azione per stimolare l'innovazione, l'imprenditorialità e la crescita della produttività. B20 ed L20 ritengono i punti di azione elencati qui di seguito particolarmente importanti per stimolare una crescita che porti alla creazione di occupazione di qualità:

- politiche macroeconomiche per portare avanti gli investimenti in infrastrutture che possono anche garantire il passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Rafforzamento degli investimenti privati e promozione degli investimenti in capitale umano per incentivare la crescita trainata dal settore privato che stimoli la domanda di lavoro e l'ulteriore creazione di occupazione;
- politiche attive del mercato del lavoro che promuovano contratti e forme di lavoro favorevoli all'occupazione, una migliore corrispondenza delle competenze e migliori programmi di riqualificazione e di istruzione, al fine di rispondere anche alle implicazioni che l'imperativo di affrontare il cambiamento climatico ha sull'occupazione;
- sostegno ai sistemi di dialogo sociale e di contrattazione collettiva quali strumenti in grado di promuovere salari equi in linea con la legislazione e le prassi nazionali;
- sostegno al settore delle PMI e promozione della crescita delle stesse con l'obiettivo specifico di promuovere l'imprenditorialità quale mezzo per creare un'occupazione più dignitosa e sostenibile;
- sostegno agli sforzi volti al rafforzamento del sistema commerciale multilaterale, ivi compresa l'attuazione dell'Accordo di Bali sulla Facilitazione degli Scambi, ed al raggiungimento di un accordo alla Riunione Ministeriale dell'OMC che si terrà a Nairobi nel Dicembre 2015, e che riflette il mandato della tornata negoziale di Doha. Rafforzamento dell'applicazione di strumenti internazionali, tra cui la Dichiarazione dell'OIL e le Linee

Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, al fine di garantire che le catene di approvvigionamento mondiali contribuiscano all'occupazione, alla crescita ed al lavoro dignitoso.

3) Rendere una realtà l'obiettivo di Brisbane del 2014 di ridurre del 25% il divario di genere nel mercato del lavoro entro il 2025:

È necessario un nuovo approccio alla parità di genere. I governi dovrebbero:

- concentrarsi sulla parità di genere nell'istruzione e nella formazione delle competenze fin dalla tenera età, nelle aree di studio legate ai settori economici fondamentali quali, a puro titolo esemplificativo, scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM);
- promuovere la parità di genere nel settore dell'occupazione tramite campagne e programmi di sensibilizzazione sia a livello nazionale che mondiale;
- concentrarsi sulla qualità dei posti di lavoro per le donne, anche tramite opportunità di formazione permanente, riducendo il divario retributivo di genere;
- aumentare gli investimenti e la creazione di occupazione nel settore della cura e dell'assistenza e garantire l'accesso a prezzi ragionevoli ai sistemi di assistenza e cura dell'infanzia e della terza età, assicurando altresì un maggior equilibrio fra vita e lavoro sia per gli uomini che per le donne.

4) Promuovere l'occupazione formale ed attuare la nuova raccomandazione sul lavoro informale, adottata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro del 2015¹:

Il passaggio da un'occupazione informale ad un'occupazione formale è importante per la crescita e lo sviluppo economico, per la qualità dell'occupazione e la qualità di vita dei cittadini. I progressi registrati durante la transizione dall'occupazione informale a quella formale sono ancora troppo lenti. In molti paesi l'occupazione informale costituisce ancora la fetta maggiore dell'economia. Con la nuova Raccomandazione dell'OIL, i governi hanno a disposizione uno strumento aggiornato che gode di un ampio consenso tripartito. B20 e L20 chiedono ai Governi di attuare appieno la Raccomandazione dell'OIL e di discutere periodicamente dei progressi compiuti e delle continue sfide nelle opportune sedi del G20.

¹ OIL, La Transizione da un'Economia Informale ad un'Economia Formale, OIL 104ª Sessione, 2015 disponibile sul sito http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/--relconf/documents/meetingdocument/wcms_302539.pdf

5) Imprese e lavoratori devono svolgere un ruolo chiave nella definizione delle politiche economiche e sociali:

Una comunicazione efficace ed un dialogo fra imprese e lavoratori, ed in particolare il dialogo sociale, sono di primaria importanza per una strutturazione efficiente e personalizzata delle condizioni di lavoro. L20 e B20 chiedono ai Governi dei paesi del G20 di promuovere e sostenere il dialogo sociale nel rispetto della legislazione e delle prassi nazionali quale mezzo per conseguire il progresso economico e sociale e retribuzioni eque. La libertà di associazione e l'effettivo ed efficace riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva sono diritti fondamentali a tale riguardo. L'impegno dei lavoratori e dei datori di lavoro è fondamentale per far sì che si consegua un uso efficace delle nuove tecnologie, garantendo l'accesso alle opportunità, alla mobilità del lavoro e ai miglioramenti della qualità dell'occupazione.

B20 e L20 si sono impegnati completamente a contribuire al successo del processo del G20 in tema di occupazione. Oltre al nostro contributo, opereremo insieme al fine di sostenere l'attività del Gruppo di Lavoro sull'Occupazione (EWG) del G20. Opereremo di concerto su un progetto per giungere ad una comprensione comune degli effetti che i cambiamenti tecnologici hanno sull'occupazione e sulle competenze. Inoltre, approviamo appieno i seguenti progetti che dovranno essere attuati da IOE-BIAC-TISK e CSI-TUAC:

- promozione dell'intesa congiunta sugli elementi fondamentali dell'apprendistato di qualità nei seminari nazionali per incoraggiarne l'attuazione;
- rafforzamento della salute e sicurezza sul lavoro (OHS), tramite il sostegno ad una migliore attuazione delle norme, nonché tramite la *capacity building* delle parti sociali sulla prevenzione e su moderni quadri in tema di OHS, e la creazione di una banca dati delle migliori prassi.

